

N. 43311



REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "IL CASTELLO DEI MORTE VIVI"

Metraggio { dichiarato 2700 / accertato 2700

Marca: SERENA FILM - Società a responsabilità limitata

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Luciano Ricci (pseudonimo Herbert Wise)

Interpreti: Christopher Lee, Gaia Germani, Philippe Leroy, Mirko Valentin

TRAMA: Siamo ai primi dell'800 in un imprecisato paese del centro Europa. Una povera troupe di saltimbanchi viene invitata ad effettuare una rappresentazione nel castello di un ricco signore, il Conte Drago, che vive solo con un suo servitore Hans e si occupa di misteriosi esperimenti di imbalsamazione. Durante lo spettacolo uno degli attori, Bruno, muore misteriosamente e se ne accusa un attore, Darsi, che dopo una violenta lite era andato via rubando un cavallo. Una strana vecchia incontrata per la strada dai girovagi fa loro minacciose profetie circa la loro visita al castello. Anche un altro attore, Gianni, scompare e poi il Nano Heep, Eric, un giovane che si era unito alla troupe e che era innamorato dell'attrice della compagnia, Laura, viene anch'egli preso da Hans che aveva precedentemente ucciso gli altri e portato nel laboratorio del conte per i suoi esperimenti di imbalsamazione. Finalmente è anche la volta di Laura che sta per essere pietrificata insieme a Eric, ma ecco che il Nano Heep che era sfuggito alla morte, con l'aiuto della strega riesce a liberare Eric e Laura, mentre la vecchia strega uccide con i suoi stessi veleni il conte, ed Hans viene ucciso da Heep. La Polizia che precedentemente aveva arrestato Eric per la sua lotta col conte, riconosce la sua innocenza e lo lascia libero insieme a Laura.

CON RISERVA DI GIURISDIZIONE ALLA PRESIDENZA DELLA GIURISDIZIONE di Roma, n. 1097 del 27/6/64

RM

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 27 GIU 1964 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

(Dr. G. De Tomasi)

Roma, li 9 LUG 1964

IL MINISTRO

F.to Lombardi